

## PIANA E MONTAGNA

# Banca Alta Toscana, utile a 3 milioni

Positivi anche i risultati del 2019. «Raggiunti tutti gli obiettivi, possiamo sostenere l'economia locale»

## QUARRATA

**Utile netto a tre milioni.** Un bilancio positivo, quello del 2019, per la Banca Alta Toscana che chiude sulla scia degli ultimi dieci anni. Un decennio caratterizzato dalla crisi che pure, per l'istituto di credito cooperativo, ha visto comunque il proprio sostegno a famiglie e imprese, rafforzando la propria presenza nel territorio di riferimento. In particolare, alcuni numeri dell'esercizio 2019 testimoniano la solidità di Banca Alta Toscana: il patrimonio netto ammonta a 82,8 milioni di euro (+4,94% rispetto al 2018), gli indici di solidità patrimoniale Cet1 capital ratio, Tier 1 capital ratio e Total capital ratio sono pari al 16,23%, ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza. Si mantengono inoltre elevati i livelli di copertura del credito deteriorato: 63,91% sulle sofferenze e 48,16% sul dato complessivo dei crediti deteriorati Npl. «Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della nostra Banca, fondamentale per continuare a sostenere adeguatamente l'economia locale, che sta facendo i conti con le conseguenze della pandemia coronavirus» afferma il direttore generale di Banca Alta Toscana Elio Squillantini. «La straordinarietà



del momento che stiamo vivendo – dichiara il presidente Alberto Banci – ci ha costretto a indire l'assemblea annuale con modalità inusuali (consentite dalla legge 27 del 24 aprile 2020), ai fini del prioritario rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute dei soci e del perso-

### I NUMERI

**Il patrimonio netto sale a 82,8 milioni. Migliorano gli indici di solidità. Ancora alti i livelli di copertura dei crediti deteriorati**

Il presidente Alberto Banci: «Soddisfatto, peccato non poter riunire fisicamente i soci»

nale». Un pensiero particolare, da parte dei dirigenti, per le modalità in cui dovrà avvenire l'assemblea. Il bilancio sarà infatti sottoposto al voto dei soci venerdì 12 'a distanza', come misura anti-Covid. Tutta la documentazione relativa agli ordini del giorno, compresi gli atti sottoposti ad approvazione ed alcune brevi relazioni esplicative, sono consultabili e scaricabili nell'area soci del sito [www.bancaaltatoscana.it](http://www.bancaaltatoscana.it).

«Ci avrebbe fatto piacere – continua Banci – comunicare ai soci durante la consueta assemblea i dati del bilancio 2019 che sono stati particolarmente positivi. Purtroppo viene così a mancare un'essenziale occasione di confronto in presenza della compagine sociale, ma non viene meno la relazione con i nostri soci e il contatto con la clientela, che la nostra Banca continua a curare, anche con modalità nuove. In questi giorni il nostro personale è molto impegnato, dimostrando grande responsabilità, a dare risposte alla situazione critica, con cui si stanno misurando tante famiglie e imprese. Pure in questo frangente – conclude il presidente – come banca del territorio, siamo chiamati a fare la nostra parte e non ci tireremo indietro».

## LE REGOLE

### L'assemblea si svolge a distanza

Le deleghe da inviare allo studio notarile di Lorenzo Zogheri

**Si terrà venerdì 12 l'assemblea dei soci di Banca Alta Toscana credito cooperativo, chiamata ad approvare il bilancio 2019. In via del tutto eccezionale, considerate le vigenti norme di tutela della salute pubblica legate alla pandemia Covid 19, i soci non dovranno accedere fisicamente alla sede, ma potranno esercitare il diritto di partecipazione e di voto conferendo la delega al rappresentante designato, individuato nel notaio Lorenzo Zogheri. La delega, completa delle istruzioni di voto e della copia del documento di identità, può essere fatta pervenire, in busta chiusa, allo studio notarile Zogheri (via Pacini 40, Pistoia), o a una qualsiasi delle agenzie della banca, entro le 16,30 dell'8 giugno, oppure via mail all'indirizzo [deleghebat@facile-pec.com](mailto:deleghebat@facile-pec.com), entro il 9 giugno.**

## Tari, l'unica certezza è la proroga dei termini

Ancora nulla di fatto per l'annullamento della tassa rifiuti per le aziende nel periodo di chiusura forzata

## MONTALE

**Le aziende** e i negozi non devono pagare la Tari, la tassa sui rifiuti, per il periodo in cui sono stati chiusi dall'emergenza sanitaria. Sul principio e sull'intenzione di applicarlo sono tutti d'accordo nel consiglio comunale, ma su come mettere in pratica questa volontà non è stato deciso ancora nulla, in attesa di avere maggiori certezze sui conti comunali, sui trasferimenti dallo Stato e sul piano finanziario di Ato Toscana Centro, ente che governa il servizio rifiuti. Nel frattempo il Comune ha prorogato i termini delle rate per il pagamento Tari: la prima scade il 31 luglio (prima il termine era il 31 maggio), la seconda il 31 otto-

bre e la terza il 3 dicembre. La questione dell'esenzione delle imprese per il periodo di inattività è stata sollevata da una mozione del centrodestra i cui intenti di fondo sono stati condivisi dalla maggioranza di centrosinistra. La discussione nel clima bipartisan che caratterizza il consiglio comunale da quando è scoppiata la pandemia. Alla fine la mozione non è stata posta ai voti perché anche i proponenti hanno convenuto che la materia è ancora troppo fluida a livello nazionale.

**Il consigliere** di centrodestra Alberto Fedi ha presentato la mozione sostenendo che per le aziende costrette a chiudere sarebbe giusto adottare l'esenzione dalla Tari almeno per la parte variabile e la riduzione per i periodi successivi alla riapertura. L'assessore al bilancio Emanuele Logli ha condiviso la necessità di venire incontro alle aziende. «Il Comune si esporrebbe ai ricorsi – ha fatto notare il consi-

gliere di centrodestra Lorenzo Bandinelli – facendo pagare un servizio di cui le aziende non hanno usufruito».

**Logli** ha elencato però le incertezze che rendono difficile prendere decisioni in proposito: sono incerti i soldi che toccheranno a Montale dai trasferimenti decisi dal governo per i comuni, non sono chiare ancora le posizioni dell'Ato Toscana Centro e non è ancora determinabile a quanto ammonti l'avanzo di amministrazione su cui può contare il Comune. C'è anche da scongiurare il rischio che le agevolazioni Tari per le imprese non provochino un aggravio della tassa sulle utenze domestiche, le famiglie. Fedi sostiene che Alia dovrebbe aver avuto meno spese, avendo chiuso certi servizi come la raccolta ingombranti, ma anche su questi minori costi non ci sono ancora dati sicuri.

**Giacomo Bini**

## Il centrodestra compatto per il piano di rilancio della giunta comunale

Le segreterie dei tre partiti bollano come «attacchi strumentali» le critiche dell'opposizione

## AGLIANA

**Pieno sostegno** delle segreterie del centrodestra al piano di rilancio presentato recentemente dall'amministrazione comunale, denominato 'Agliaiana forza'. In una nota congiunta, le segreterie comunali di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, replicano agli attacchi dell'opposizione.

«Attacchi strumentali di una parte dell'opposizione sul documento 'Agliaiana Forza' per il rilancio del tessuto economico e sociale cittadino – affermano le segreterie dei tre partiti di centro-

destra che governano Agliana dalle elezioni dell'anno scorso –. Esprimiamo assoluto sostegno all'amministrazione, rilevando come da parte di qualcuno si voglia distorcere ad arte la verità, puntando a disinformare i cittadini. I soldi messi a disposizione dalla giunta non sono frutto di un qualche gioco di prestigio, ma tutti reperiti all'interno del bilancio comunale con risparmi, rinunce a progetti culturali già finanziati, contributi e donazioni. Non accettiamo lezioni da chi si sveglia ora – prosegue con asprezza la nota –. Quando hanno potuto amministrare, hanno contribuito a lasciare un Comune allo sfascio, privo di organizzazione e struttura, personale ridotto all'osso, assenza di progetti di opere pubbliche, mancanza di una visione a lungo raggio su svariate questioni. Noi continuiamo a lavorare, guardando avanti, per Agliana e i suoi cittadini. Lasciamo ad altri le polemiche faziose».

**p.s.**